

L'attentatore del papa ribadisce le accuse che aveva ritrattato

Ora Agca dice: volevano davvero uccidere Walesa

Ha «spiegato» che voleva alleggerire la posizione dei bulgari - Ha detto: «Sono ancora condizionato dal sequestro Orlandi, mi spiace se la uccidono...»

ROMA — Gira e rigira il discorso cade sempre su un punto: perché Ali Agca ha detto cose, lanciato accuse, che poi ha ritrattato? E perché se ha inventato circostanze e fatti ha saputo descriverle in particolare? Prendiamo il caso del progetto di attentato contro Lech Walesa...

«Alleggerire» (proprio così) la posizione dei bulgari, e perché temeva che su di lui sarebbe caduta una nuova grave imputazione come quella di tentata strage.

Le affermazioni sono apparse un po' singolari, il presidente glielie ha contestato, alla fine Agca si è rifiutato di rispondere sui dettagli della vicenda; ma ha finito, involontariamente, per rivelare altri particolari che rendono, se possibile, ancora più enigmatico l'insieme delle sue confessioni: ad esempio si è venuto a sapere che Agca, contrariamente a quanto aveva dichiarato al giudice Martella, sapeva già da prima del riconoscimento fotografico che uno dei bulgari si chiamava Almazov.

Presidente: «E chi glielo ha detto?». Agca: «Ho pensato, la potrebbero uccidere, appesantirebbero la mia situazione...». Presidente: «E perché si aggrava la sua posizione se la uccidono?». Agca dice: «C'è una posizione morale, mi dispiace se la uccidono...». Ed ecco il caso Walesa. Agca dice che il progetto non entrò nella fase esecutiva perché un sindacalista amico del bulgari (Scricciolo) pare di capire) aveva avvertito che i servizi italiani furtavano il pericolo. Osserva il Pm: «Ma anche dell'attentato al papa lei disse che si seppe prima, ma si fece...».



Quando infatti ritrattò il progetto di attentato contro Walesa il giudice chiese dove aveva saputo i particolari dei luoghi frequentati dal sindacalista polacco nella sua visita a Roma; Agca rispose che li aveva appresi da un colloquio del due giudici (l'imposimato e Priore) che lo interrogavano. La spiegazione è risultata fasulla (nemmeno i giudici sapevano allora i particolari), ieri Agca di fronte alla nuova domanda non ha voluto spiegare nulla. Ha ribadito però che «nessuno mai» gli ha suggerito alcunché.

Il capitolo è simile a quello riguardante l'asserita conoscenza tra Agca e Antonov. L'attentatore del papa ne ha parlato a lungo per la prima volta all'inizio del processo, ribadendo che ebbe a conoscere molti particolari sulle abitudini del bulgario, come conosceva i dettagli della casa di Almazov e di quella al piano superiore in cui i bulgari avrebbero ospitato i complici turchi. Il presidente gli ha allora chiesto se ricordasse tanti particolari anche della casa di Vienna dove egli soggiornò per ben venti giorni con altri «lupi grigi» prima dell'attentato, ma la risposta è stata negativa. Insomma è sempre più difficile districarsi nel dedalo di affermazioni, ritrattazioni, precisazioni di Agca.

Operaio muore a Sorrento nel rogo della sua officina

NAPOLI — Un giovane operaio di 25 anni, Paolo Gambardella, sposato e padre di una bimba di 3 mesi, è morto carbonizzato nell'incendio che ha distrutto un laboratorio artigianale per la lavorazione del legno a Sorrento.

Domani a Bologna l'assemblea dei giovani comunisti eletti

ROMA — La Fgci va verso due importanti appuntamenti politici. Domani si tiene a Bologna (all'Hotel Carlton) la prima assemblea nazionale dei giovani eletti nelle liste del Pci nei consigli regionali, provinciali e comunali. E, questa, la prima iniziativa della Fgci per delineare programmi e contenuti sul tema del governo delle città.

Il seminario del Pci su Tv e nuove tecnologie

ROMA — Si sono aperti ieri i lavori del seminario su «Gli sviluppi tecnologici del sistema radiotelevisivo in Italia e in Europa». I lavori sono stati aperti da una introduzione di Vincenzo Vita e dalle relazioni di Gianni Grottole, sul sistema delle reti di telecomunicazioni; di Vittorio Del Duca, sulle reti di trasmissione e distribuzione; di Giovanni Pappalardo, su iniziative e progetti in Europa; di Enrico Menduni, sui rapporti tra mezzo e messaggio; di Giuseppe Vacca, sulle risorse in funzione delle nuove tecnologie.

Muore alla targa Florio un medico-corridore

PALERMO — Un medico dell'ospedale civile di Palermo, il cardiologo Sandro Picone di 33 anni, è morto durante lo svolgimento della pluritima prova speciale della Targa Florio Rally. Il sanitario era alla guida di un'Alfasud sprint in compagnia del navigatore Michele Russo quando nei pressi dell'abitato di Ficuzza ha accusato un improvviso malessere provocato dall'esalazione di ossido di carbonio dai gas di scarico della sua vettura.

Inseidiamento di Cossiga polemica Rai-Aeronautica

ROMA — L'Aeronautica militare, rispondendo indirettamente alle polemiche con la Rai, ha comunicato che «l'intervento della Pattuglia acrobatica nazionale ha reso indispensabile riservare, per motivi di sicurezza del volo, un ben determinato spazio aereo» per cui gli elicotteri civili destinati a riprendere le immagini dell'inseidiamento del presidente Cossiga sono rimasti a terra.

L'una tantum del '76 non è incostituzionale

ROMA — I giudici di Palazzo della Consulta hanno respinto la questione di costituzionalità sollevata sul decreto legge del '76 che assicura agli alunni una tassa una tantum da destinare alla ricostruzione delle zone terremotate del Friuli. La legge era stata impugnata per i criteri in base ai quali venne calcolata l'entità dell'imposta straordinaria (si teneva conto dei cavalli fiscali dell'autoveicolo), criteri che, si assumeva, violavano i principi costituzionali della proporzionalità del tributo alla capacità contributiva di cittadini e dell'eguaglianza degli stessi dinanzi alla legge.

Interrogazione a Martinazzoli: «Aids nelle carceri, che fare?»

ROMA — I deputati comunisti Gianna Schelotto, Maria Teresa Granati, Francesco Macis, Anna Pedrotti e l'on. Aldo Rizzo della Sinistra indipendente hanno avanzato un'interrogazione al ministro Martinazzoli sulla diffusione di casi di Aids nelle carceri. I parlamentari chiedono se «sono in programma misure di controllo preventivo» sulla diffusione di questa malattia.

Il Partito

Frattocchie. Con inizio alle ore 9,30 dell'8 al 20 luglio corso nazionale femminile. Le federazioni sono invitate a comunicare nel più breve tempo le conferme alla segreteria dell'Istituto.

Manifestazioni

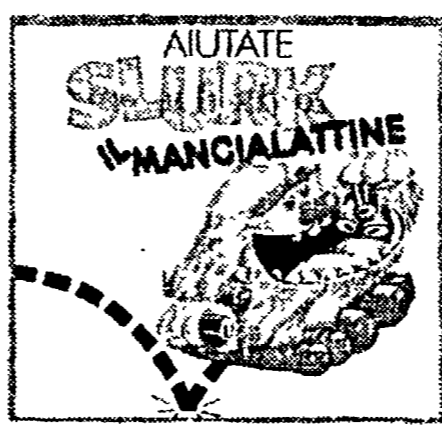
OGGI — G. Angius, Palermo; G. Chiarante, Rimini; E. Macaluso, Reggio Emilia; M. Ventura, Taranto; P. Folene, Arezzo; V. Giannotti, Foggia; L. Pettinari, Avezzano; A. Tatò, Montespertoli (Fi). DOMANI — G. Angius, Catania; L. Barca, Bari; E. Macaluso, Rimini; F. Musci, Forlì; G. Napolitano, Bologna; P. Folene, Mantova; A. Lodi, San Donato (Bo); W. Veltroni, Lucca. DOMENICA — G. Napolitano, Rimini; U. Pecchioli, Colle del Lys (To); A. Reichlin, Brescia; G. Tedesco, Monteverchi (Ar); M. Pagliani, Piombino (Li).

Attente lattine, arriva mister Slurk

ROMA — Slurk, il «mangialattine» in azione da oggi, fino alla fine di agosto in 37 località dell'Adriatico e del Tirreno. Slurk, un tenero personaggio di erba e terra fresca, apparirà in volantini, adesivi, locandine, magliette, borse da spiaggia e nel giochino ecologico appositamente ideato per la campagna.

Scoppia la guerra tra Lega ambiente e contenitori usati

Con un simbolo grafico parte la campagna degli ecologisti per il recupero dei rifiuti d'alluminio



questo riciclaggio differenziato permette un notevole risparmio energetico e quindi economico. Affiancano la Lega ambiente, in questa campagna, l'Ecologia (sistemi economici legati all'ecologia) nonché le Tonelli Alluminio e la Rusconi metalli. Riciclare l'alluminio, infatti, conviene. Ogni lattina è composta dal 99 per cento di alluminio puro e solo dall'uno per cento di impurità di diversa provenienza. Per questa ragione il riciclaggio di questo materiale richiede poca energia pari a circa 5500-6000 kWh per tonnellata mentre per la produzione di alluminio a partire dalla materia prima si spendono complessivamente 70 mila kWh per tonnellata prodotta.

Io di informazione bisogna aggiungere che già la scorsa estate fu fatta una «prova» a Rimini in collaborazione con l'Amnu (Azienda municipalizzata locale) in 15 giorni furono raccolte ben 300 mila lattine in una sola località.

estendere ad altre zone della montagna o delle coste del sud ma i costi di trasporto sarebbero troppo alti e l'impegno della Lega è già molto grosso. Infatti 400 persone saranno impegnate - volontariamente - ogni giorno in questo lavoro. Non è poco. Comunque, nei progetti c'è non solo l'obiettivo di superare i dieci milioni, ma di promuovere poi altre iniziative per la raccolta di carta, vetro, nonché quella di «trasferire» i due mesi di esperimento sulle coste in città. A titolo

L'ambiente di lavoro nocivo Una battaglia dimenticata?

Dal nostro inviato SAINT VINCENT — Sono conti salatissimi quelli che una politica di rapina della natura continua a farci pagare. Così ricordati in un convegno, questa volta convocato da un sindacato, la Uil, e dal suo patronato, l'Ital. Attraverso un ampio studio curato da un gruppo di ricercatori guidato dal prof. Gaetano Cecchi dell'Università cattolica di Roma, il convegno ha presentato una disamina dei rischi ambientali sul luogo di lavoro in alcune situazioni produttive, come le lavorazioni delle piastrelle, l'attività nelle serre, l'approccio con le nuove tecnologie compreso il ricorso ai modernissimi videoterminali. L'episodio più impressionante, forse, è quello raccontato dal prof. Giorgio Cortellessa dell'Istituto superiore di Sanità. È il caso dello stirene, componente di base per la produzione del polistirene. Il polistirene viene usato soprattutto in un cantiere, già salito negli anni scorsi agli onori della cronaca: l'intermarie, insediato lungo il fiume Magra vicino a La Spezia, per la cui attività fu costruito un nuovo ponte contestatissimo dalle associazioni ambientaliste. L'intermarie fabbrica cacciamie il cui successo è garantito proprio dal materiale di cui sono costituiti (il polistirene) che lo rende antimagnetico (non ha parti in ferro a lunga inferiore a quella dello stirene). Insomma, per diventare pazzi ci vogliono ettolitri ed ettolitri di veleno, bastano poche «strippate» di stirene.

«Il caso stirene» è molto recente: la situazione nello stabilimento di La Spezia (oltre 600 dipendenti) è uscita alla luce dopo che appariva «normale» che dal 60 all'80% dei lavoratori soffrisse di mali di capo e di disturbi alla digestione. Ne seguì una vertenza sindacale ed un accordo che abbassò l'orario di lavoro a 32 ore settimanali e incrementò il salario. E qui veniamo al problema del sindacato. Molti lo criticano per un certo abbandono delle tematiche ambientali a favore dell'impostazione più tradizionale (la monetizzazione del rischio) e sostengono che si deve investire invece in modo diverso, cioè negli aumenti salariali ma negli impianti di sicurezza e nelle modificazioni tecnologiche per eliminare quelle sostanze che si conoscono come dannose o di cui non si conoscono dati certi per poterle definire innocue.

Casi positivi ne esistono: le Ferrovie dello Stato hanno impostato un piano decennale per eliminare l'amianto dalle carrozze con tecnologie avanzate e di garanzia per i lavoratori addetti. I tempi di garanzia dei tumori sono molto lunghi; vanno dai dieci ai trent'anni: spesso

Dal 21 luglio il Festival dell'Unità, presentato a Roma il fitto calendario di incontri Livorno per 17 giorni la capitale dello sport

ROMA — Dopo la Prima Festa dell'Unità dedicata allo sport — lo scorso anno a Modena — e dopo la Seconda conferenza nazionale organizzata dal nostro partito nel mese di marzo ecco che lo sport torna a recitare il ruolo del protagonista tra gli impegni dei comunisti con la Festa numero due in programma a Livorno dal 12 al 28 di questo mese. La bella manifestazione, straordinariamente ricca di eventi agonistici, di esibizioni, di incontri, di confronti e dibattiti, è stata presentata ieri al Circolo della stampa di viale Tiziano. La Festa si apre alle 21 di venerdì 12 luglio con «Bruxelles: 29 maggio 1985» e con un meeting di atletica leggera fitto di eccellenti protagonisti.



Dalla tragedia di Bruxelles per discutere il problema violenza I campioni della atletica si danno appuntamento in pista La presenza dell'Uisp

a livello di serie A con la presenza della Scavolini Aquila. I compagni di Livorno sono fieri del lavoro fatto. Hanno coperto 3500 metri quadri, hanno finora impegnato 100 persone, altre trecento le impegneranno di qui all'apertura e circa 1500 nei 17 giorni della Festa. Il 98 per cento di questa enorme mole è lavoro volontario. Ma non soltanto di comunisti perché abbiamo cercato e ottenuto la collaborazione di tutte le società sportive locali. Ci tengono a precisare che non si tratterà di una piccola Olimpiade e tuttavia non potrà essere qualcosa di simile, con 450 atleti di alto livello e 3500 di medio livello e di massa. La Festa vivrà attorno alla cittadella sportiva dell'Ardenza e così avremo un corpo pulsante e armonico, un insieme ben plasmato per tutti i gusti. Ecco, Livorno sarà per 17 giorni la capitale dello sport di tutti e per tutti.

Alessandro Andrei Remo Musumeci

FESTE DELL'UNITA' RIMINI OGGI ORE 12.00 - APERTURA DELLA FESTA CON GLI STANDS GASTRONOMICI ORE 18.00 - FIABE D'ESTATE con il gruppo Floc che presenta il lupo e le sette caprette ORE 21.00 - SPAZIO SPETTACOLO E BALLO ai ragazzi di Bandiera Gialla ORE 21.30 - SPAZIO DIBATTITI CON IL TEMA «QUALI VALORI PER UNA SOCIETA' ITALIANA IN TRASFORMAZIONE?» presidente l'onorevole Giovanna Fiippini, partecipano Giuseppe Chiarante, della direzione nazionale del Pci e direttore di Rinascente, Rocco Buttigione, docente di filosofia politica all'Università di Urbino e Lorenzo Marri, presidente della giunta regionale umbra. ORE 22.00 - TEATRO DELLA RASSEGNA «Quadrati, triangoli e strisce per terra», con il prof. Bustrino in «Shakespeare» e la conferenza buffas. ORE 22.30 Al Piano bar Lorenzo Piani.